

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA**

SERRA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

se, nella gestione dell'emergenza determinata dagli sbarchi in massa di cittadini curdi sulle coste italiane avvenuti nei giorni scorsi, il Governo assumerà provvedimenti in coerenza con il dichiarato intento di procedere ad esaminare con favore le domande di asilo politico presentate dai profughi su base strettamente individuale e non, come alcuni membri del Governo stesso avevano inizialmente affermato, garantendo forme di accoglienza generalizzata;

quali provvedimenti intenda adottare al fine di svolgere un'efficace azione di vigilanza delle frontiere anche al fine di perseguire i traffici illeciti di clandestini da parte delle organizzazioni criminali;

quali azioni intenda svolgere a livello europeo ed internazionale al fine di promuovere la garanzia dei diritti e delle libertà fondamentali dell'uomo, in particolare modo accertandone l'effettivo rispetto nei confronti di quei cittadini curdi che verranno espulsi e riaccolti dal governo turco. (3-01841)

CAVALIERE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

lo stato di repressione del popolo curdo nelle regioni del Kurdistan turco pare essere diventato un problema per il Governo solo ora, a causa del massiccio sbarco di curdi sulle nostre coste —:

se il Governo ritenga che il popolo curdo sia titolare del diritto di autodeterminazione e come si ponga nei confronti dei curdi presenti sul territorio italiano, che propagandano la secessione di parte di uno Stato;

se non ritenga il Governo che l'accettazione e la concessione dello *status* di rifugiati politici ai curdi debbano essere accompagnate da un'azione di denuncia e condanna ufficiale della Turchia promossa nei competenti consessi internazionali, e come sia conciliabile il riconoscimento dell'esistenza di persecuzioni del popolo curdo in Turchia con le dichiarazioni del Ministro Dini a favore dell'ingresso in Unione Europea della Turchia stessa;

se il Governo consideri il Pkk un'organizzazione terroristica e, in caso affermativo, quali misure stia adottando per scongiurare l'ingresso in Italia di elementi appartenenti a questa organizzazione.

(3-01842)

DEL BARONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere —

premessi che il caso del professor Di Bella è assurdo alle cronache italiane alla luce delle sue assonanze e dissonanze con versioni diversificate a seconda dell'impostazione politica dei quotidiani e delle televisioni —:

se il Presidente del Consiglio non intenda offrire un punto definitivo ai cittadini italiani sulla realtà della situazione.

(3-01843)

MANGIACAVALLO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

le ultime e roventi polemiche sorte intorno al cosiddetto « metodo Di Bella » per la cura dei tumori rischiano di creare un clima di estrema confusione che si ritorcerebbe soltanto contro le persone colpite da questo male, laddove invece la salute è un diritto costituzionalmente garantito, la cui tutela deve rientrare tra gli obiettivi della politica generale del Governo;

è d'altra parte evidente come, in questo campo, sia in particolare necessario sperimentare quanto più possibile, nella

speranza di aumentare le percentuali di cura dei malati, restituendo un clima di serenità e certezza alle persone colpite da neoplasie ed ai loro familiari che già debbono affrontare tante difficoltà —:

se non ritenga che sia necessario l'avvio immediato della sperimentazione sul metodo Di Bella seguendo rigorosamente metodologie scientifiche, lontane da qualsiasi coinvolgimento emotivo. (3-01844)

CARUSO, CONTI, PORCU e SELVA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il cosiddetto caso Di Bella è questione di grande rilievo sociale, che ha una valenza oltre che scientifica anche morale e che attiene al diritto, costituzionalmente garantito, alla salute, la cui tutela, richiedendo un complesso di azioni articolate, anche intersettoriali, rientra nella politica generale del Governo;

è pertanto necessario che sulla vicenda in questione, anche nei suoi aspetti più specifici, sia fatta chiarezza da parte del responsabile della direzione della politica generale del Governo —:

se sia vero che la conferenza Stato-Regioni non si è affatto chiusa con una « sostanziale unità » come comunicato dal ministro Bindi, ma che le regioni Puglia e Lombardia abbiano già deciso per la libertà di cura e per la somministrazione gratuita di somatostatina;

se sia vero che le molecole del cosiddetto *cocktail*-Di Bella sono già state singolarmente sperimentate e rientrano tutte nel prontuario farmaceutico nazionale;

se non ritenga necessario che per la cura di qualsiasi malattia il medico possa scegliere secondo scienza e coscienza qualsiasi farmaco compreso nel prontuario del servizio sanitario nazionale, senza essere obbligato ad utilizzare farmaci previsti dai protocolli ministeriali per quella specifica malattia. (3-01845)

FIORONI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il caso Di Bella sta assumendo una forte rilevanza sociale;

si sono verificate e si stanno verificando speculazioni e strumentalizzazioni;

il compito del Governo nella sua unitarietà è dare certezze a tutti i cittadini, in modo particolare ai cittadini sofferenti, certezze che evitino facili illusioni;

la speranza dei malati e dei loro familiari vanno rispettate, sia accertando ogni, pur se minima, possibilità terapeutica, sia evitando di confondere le illusioni con le speranze;

l'unico modo per dare certezze sull'efficacia di una terapia è l'applicazione corretta e rigorosa del metodo scientifico da parte degli organismi preposti e professionalmente competenti;

è necessario sollecitare la collaborazione del professor Di Bella in questo iter di accertamenti, che deve dare garanzia e sicurezza ai malati;

chiunque ritiene di disporre di possibilità di cure efficaci ha il dovere di porle a disposizione di tutti e, a questo fine, di farne conoscere applicazioni ed effetti —:

cosa il Governo intenda fare per evitare ulteriori e ingiustificati allarmismi ed aspettative nella popolazione e quali iniziative intenda prendere per evitare che su un problema serio e delicato come quello della salute della persona si abbiano pronunciamenti da parte di singoli organi giudiziari, che non possono avere alcuna competenza nel merito e possono essere diversi da zona a zona; quali le iniziative che nel breve e medio termine saranno prese nell'interesse della salute dei cittadini. (3-01846)

PISAPIA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che da più parti si propone la sperimentazione — sulla base di nuove impostazioni criminologiche e terapeutiche condotte in altri

paesi europei — di somministrazione controllata di sostanze stupefacenti o di farmaci sostitutivi sulla base di prescrizioni mediche, inserita in programmi di assistenza psicoterapeutica e di inserimento sociale dei tossicomani —:

quali iniziative intenda intraprendere il Governo in riferimento a quanto sottolineato recentemente anche dal procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, secondo il quale l'attuale politica in tema di tossicodipendenza non è servita a combattere efficacemente il fenomeno, tanto che sono in espansione sia la diffusione della droga, la criminalità organizzata collegata al traffico di stupefacenti e il numero dei reati connessi alla tossicodipendenza. (3-01847)

SCOZZARI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che il Presidente del Consiglio ha di recente rilasciato alcune dichiarazioni rela-

tive all'azione del Governo per l'avvio di una « seconda fase » nel processo di sviluppo del Mezzogiorno —:

quali siano, per sommi capi, i risultati dell'attività sin qui condotta dal Governo e se l'azione futura dell'Esecutivo si configuri sotto forma di un piano articolato;

se si intendano sottoporre gli interventi previsti ad una direzione unificante, anche nominando un Commissario straordinario, e ad una penetrante verifica della spesa, in considerazione dell'allarme lanciato dai procuratori generali circa il controllo di vaste zone del Mezzogiorno da parte delle organizzazioni criminali. (3-01848)

CAMPATELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere quali siano le valutazioni del Governo sulla crisi di alcuni mercati finanziari asiatici, e sulle eventuali ripercussioni che questa crisi può avere sull'economia del nostro paese e su quella europea. (3-01849)